



UNIONE SINDACALE DI BASE VIGILI DEL FUOCO ALESSANDRIA

NOTA A VERBALE

(incontro del 31 Agosto 2021 OOSS – Comado VVF Alessandria)

Premesso che la USB nel suo ruolo di organizzazione sindacale ha lo scopo di difendere tutti i lavoratori, evitando qualsiasi discriminazione e rispettando le loro idee e convinzioni, riteniamo utile allegare questo documento al verbale della riunione odierna nel rispetto dello statuto dei lavoratori e i valori della Costituzione.

Riteniamo una forzatura normativa aver assimilato **il servizio erogazione pasti** dei Vigili del Fuoco ad un servizio di ristorazione **aperto al pubblico** per una serie di ragioni che siamo qui ad elencare:

- la gestione del servizio mensa è **sotto la responsabilità contrattualmente obbligatoria delle strutture del CNVVF**; le nostre non sono mense aziendali. E' importante ricordare che il CNVVF, per il lavoro atipico che svolge, è tra le strutture organizzate dello stato autorizzate attraverso la sua logistica a confezionare ed erogare pasti nelle sue cucine mobili in situazioni emergenziali e rispettando tutte le norme vigenti in materia.
- l'uso del "green pass" non modifica ne rafforza le norme sanitarie e tutti i provvedimenti "stringenti" che ogni dirigente locale ha adottato nei propri comandi per mitigare il contagio da COVID19.
- i lavoratori avranno un trattamento differente a seconda che si trovino in una sede con appalto di ristorazione esterno oppure che si utilizzi il buono pasto o ancora chi si ci trova in regime di autogestione. **Ricordiamo che non esiste alcuna normativa che imponga l'adozione di ulteriori e diversi metodi di tutela che, in un qualche modo, costringa il datore a controllare se il dipendente sia stato, o meno, sottoposto a vaccinazione e sia, o meno, titolare di idonea certificazione denominata green pass.**

Riteniamo che il diritto alla mensa obbligatoria **debba essere in ogni caso garantito contrattualmente a tutto il personale** operativo e non:

- per avere una continuità alimentare nel rispetto dei parametri nutrizionali.
- con la ricerca continua di un alto standard d'igienicità e salubrità dei luoghi di preparazione e somministrazione dei pasti.
- parità di erogazione in qualità e quantità per tutto il personale secondo quanto prescritto dal contratto in essere.

Vale la pena ricordare che tutte le procedure interne che l'amministrazione si appresta ad emanare dovranno rispettare il regolamento UE 2016/679 (GDPR - privacy); a tal proposito evidenziamo che il garante della privacy italiano, ha chiarito in una recente nota, che il datore di lavoro non può richiedere al dipendente attestazioni vaccinali, non è consentito al datore di lavoro raccogliere, direttamente dagli interessati, tramite il medico competente, altri professionisti sanitari o strutture sanitarie, informazioni in merito a tutti gli aspetti relativi alla vaccinazione, ivi compresa l'intenzione o meno della lavoratrice e del lavoratore di aderire alla campagna, alla avvenuta somministrazione (o meno) del vaccino e ad altri dati relativi alle condizioni di salute del lavoratore.

Come organizzazione sindacale non ci esprimiamo in merito delle scelte personali dei singoli riguardo alla vaccinazione ma abbiamo l'obbligo di vigilare che questo elemento sanitario personale rimanga negli ambiti di riservatezza che la legge ci impone. Invitiamo l'amministrazione a vigilare su ogni aspetto di tutela sanitaria contro l'epidemia di COVID19 e siamo disponibili ad affrontare incontri su tale tema ogni qualvolta ci sia necessità di un intervento della scrivente e ciò vada nella direzione di salvaguardia della salute e dei diritti dei lavoratori.